

_Lettera_N_2646

Al parroco don Giovanni Uselli

Car.mo in N. S. G. C. ,

*Torino, 26 novembre 1877

Sono alcune settimane che tengo l'occhio sopra una sua lettera cui sono in ritardo a rispondere. Ciò faccio presentemente con questa mia umile risposta. Accetto V. S. come tra' miei amici, figli, fratelli Salesiani, ed accetto la sua proposta del locale ad uso Collegio che sarà sempre chiamato all'onorato nome di Istituto o Collegio Uselli. Questa è accettazione in massima; ora volendo venire al particolare credo bene di maneggiare la cosa colla semplicità della colomba e colla prudenza del serpente, perciò:

1° Credo opportuno che Ella si presenti all'Arcivescovo e dica che Ella ha chiesto a D. Bosco che per mezzo dei suoi preti venisse a prendere la direzione, l'insegnamento del suo collegio, e con questo mezzo avere anche qualche ecclesiastico in aiuto religioso alla crescente sua popolazione.

Don Bosco rispose affermativamente, e mi soggiunse di presentare l'ideato progetto a V. E. e pregarlo a dire se permette che si cominci formalmente la pratica; notando che qualunque cosa sia per conchiudersi verrà sempre sottoposta al suo beneplacito ed a qualunque sua osservazione.

2° Per ora pare non convenga parlare della parrocchia. Terminata questa prima pratica del collegio si passerà a quella della chiesa parrocchiale.

3° Qualora Ella avesse motivi di non fare tale proposta io non ho alcuna difficoltà di farla io medesimo. In quanto poi a noi potrebbesi cominciare nella prossima primavera. Invierei due sacerdoti con due maestri, i quali mentre aiuterebbero V. S. per la parrocchia, inizierebbero o continuerebbero a tenere aperto il collegio il che si annuncierebbe al pubblico in agosto 1878.

Esposte così le cose in genere, vi saranno cose particolari da intendersi, ma in ciò andremo certamente d'accordo mercé qualche colloquio che io mi procurerei.

Iddio benedetto, che a V. S. ispirò la felice idea di rivolgersi all'umile Congregazione Salesiana, ci aiuti ad appianare qualunque difficoltà venga ad opporsi e così noi viribus unitis possiamo lavorare a maggior gloria di Dio ed a vantaggio delle anime.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con noi e colle cose nostre, e preghi per tutti i Salesiani di Europa e di America, e noi pure preghiamo per Lei mentre ho il bel piacere di professarmi

Di V. E. car.ma

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco